

Grigorij Khanin, nato in Lettonia nel 1937, è un economista marxista che da molto tempo studia l'economia russa sin dal periodo sovietico ed è noto per aver operato nel 1987 un ricalcolo delle statistiche ufficiali relative alla crescita dell'economia sovietica attraverso numerosi scritti tra i quali l'articolo "*Lukavaya tsifra*" (*la furberia dei numeri*) scritto con Vassilij Selyunin su *Novy Mir*. A causa dei suoi studi e delle sue rilevazioni poco ortodosse, nel 1972 venne relegato come oppositore in Siberia presso l'università di Novosibirsk. Infatti Khanin, sosteneva che la Nuova Politica Economica si era esaurita e che la rottura di Joseph Stalin con essa aveva una seria logica economica in quanto si avviava a pianificare una politica di liberalizzazione iniziata poco prima della sua morte. In occidente è divenuto noto grazie all'articolo di Marc Harrison "Soviet economic growth since 1928: The alternative statistics of G. I. Khanin" pubblicato in *Europe-Asia Studies* nel 1993. L'articolo "Come e perché la NEP è morta mi è stato inviato da Khanin perché venisse inserito nella raccolta *Sviluppo e declino dell'economia sovietica* a cura di Countdown studi sulla crisi pubblicato da Asterios nel 2018. L'articolo che segue rappresenta la continuità dell'approccio critico nei confronti delle statistiche ufficiali relative alle condizioni in cui si trova la Russia di Putin in seguito alla cosiddetta "Operazione Militare Speciale" nel quale si nota la finezza dell'esposizione nelle condizioni pericolose in cui si trovano gli studiosi in una situazione di neo-stalinismo in cui versa il paese e può essere utile per mettere in discussione le banalità proposte da osservatori di tutte le risme intenti a dare versioni dello stato dell'economia russa utili per sostenere posizioni preconcepite

Antonio Pagliarone

L' Economia della Federazione Russa nel periodo gennaio-aprile 2024

Khanin Grigorij Isaakovich¹,

Abstract

Sulla base dell'analisi di una serie di indicatori macroeconomici e di settore, si può stabilire che nel periodo gennaio-aprile 2024 si è verificato un crollo economico, un drammatico declino rispetto al corrispondente periodo del 2023. Allo stesso tempo, tale declino si intensifica di mese in mese. È interessante notare che le autorità, come nell' URSS, chiudono un occhio su questi fenomeni negativi. Si ritiene che le ragioni del declino siano una combinazione tra l'impatto di fattori di mercato (sanzioni economiche occidentali, lo sforzo eccessivo delle spese militari) e le tendenze a lungo termine nella riduzione degli investimenti fissi e della forza lavoro, nonché un calo delle qualifiche del personale a tutti i livelli. Ulteriori prospettive per l'economia russa sono determinate, oltre che dalla garanzia di una politica economica efficace e dalla costruzione di un sistema statale efficiente, dal livello di escalation del conflitto in Ucraina e dall'intensità delle sanzioni economiche. Vengono considerati due scenari di possibili sviluppi. Con una significativa escalation delle ostilità, sarà necessaria una transizione verso un'economia militare con un'elevata quota delle spese militari nel PIL, con una riduzione della spesa per consumi e degli investimenti in capitale non produttivo, con la mobilitazione delle risorse lavorative a favore delle forze armate e del complesso militare-industriale, fino all'introduzione di un sistema di tessere per i principali prodotti alimentari e alla nazionalizzazione di numerose aziende. Il successo di questa manovra strutturale è determinato dall'organizzazione e dalle qualifiche dell'apparato statale. Nel caso di una moderata escalation delle azioni militari e delle sanzioni economiche, la radicalità dei cambiamenti strutturali e istituzionali potrà diminuire.

¹ Dottore in Scienze Economiche, Professore dell'Istituto Siberiano di Management – Succursale dell'Accademia Russa di Economia Nazionale e Pubblica Amministrazione.

L'inizio della recessione economica

I primi dati sullo sviluppo economico del gennaio 2024 dipingono un quadro contraddittorio, infatti il volume del trasporto ferroviario di merci rispetto a gennaio 2023 è diminuito del 4,9%, oltre ai materiali da costruzione del 21,3%, al carbone del 4,3%, al petrolio e ai prodotti petroliferi del 4,3%, al minerale di ferro dell'11,7%, ai metalli ferrosi del 4,9%². Particolare attenzione è rivolta alla diminuzione dei trasporti di materiali da costruzione e di minerale di ferro, cosa che potrebbe indicare una riduzione della domanda da parte del settore degli investimenti, principalmente nel settore manifatturiero. Il calo più contenuto nella produzione di minerale di ferro è apparentemente dovuto a questo con particolare attenzione ad una parte significativa della metallurgia ferrosa sull'industria militare. È allarmante la riduzione del 27% nell'avvio di progetti abitativi nel mercato immobiliare multi-appartamento³. Una diminuzione di questo indicatore in un'economia di mercato (insieme agli acquisti di automobili) viene considerata tradizionalmente come il sintomo di una crisi economica. Nel corso del tempo (forse qualche mese), la riduzione dei nuovi progetti di costruzione porterà a una riduzione dell'attività nel settore edile, che influenzerà inevitabilmente l'industria dei materiali da costruzione e l'occupazione nel settore.

Allo stesso tempo, la riduzione degli investimenti in capitale fisso non indica un eccessivo blocco della produzione; viceversa, la loro grave carenza è stata osservata da tempo. Molto probabilmente il motivo è la mancanza di risorse finanziarie nel settore economico e nel settore pubblico.

Allo stesso tempo, la produzione di energia elettrica è aumentata del 4,3%⁴. Se il trasporto merci su rotaia fosse rimasto molto indietro rispetto ai dati ufficiali mensili pubblicati per la prima volta da Rosstat per quanto riguarda l'andamento del PIL (cresciuto del 4,6%) e dei prodotti industriali, gli indicatori dell'energia elettrica si sono leggermente discostati.

Abbiamo calcolato i tassi di crescita del PIL per il 2023 sulla base delle relazioni tra i principali indicatori economici naturali e generali. In rapporto al PIL, la produzione di energia elettrica ha superato la sua crescita del 2,9%, per quanto riguarda il trasporto merci su rotaia è rimasto indietro del 3,7%. Quindi, in base all'andamento della produzione di energia elettrica, il PIL dovrebbe essere cresciuto del 7,2%, e in base all'andamento del trasporto merci, dovrebbe essere diminuito dell'1,2% invece della crescita ufficiale pari al 4,6% (una media del 3%). Per entrambi gli indicatori, osserviamo un enorme divario (8,2%!) con la crescita prevista e un ampio divario con i dati ufficiali del gennaio 2024: sulla base degli indicatori di produzione di energia elettrica, notiamo che la crescita è sottostimata, e sulla base dei dati del trasporto merci possiamo parlare di un'enorme esagerazione della crescita. Rispetto all'andamento della produzione industriale, sulla base dei dati sull'andamento della produzione di energia elettrica, ci si aspettava una crescita del 7,1%, ma per quella ferroviaria relativa al trasporto commerciale si è registrato un calo dell'1,3% con un enorme divario pari all'8,4%⁵.

² Khanin G.I. Ekonomicheskie posledstviya SVO i zapadnykh ekonomicheskikh sanktsii [Economic consequences of the Northern Military District and Western economic sanctions]. Khanin G.I. *Sochineniya*. V 2 t. T. 3 (aggiuntivo) [Works. In 2 vol. Vol. 3 (additional)]. Moscow, KMK Publ., 2023, pp. 112–127.

³ [The entry of new housing projects into the market decreased by 27 % in Russia in January]. *RIA Novosti*. *Nedvizhimost'* [RIA News. Real Estate]. 02.09.2024. Disponibile a: <https://realty.ria.ru/20240209/vykhod1926440349.html> (accessed 22.08.2024)

⁴ Социально-экономическое положение России: январь 2024 года (Situazione socioeconomica in Russia: gennaio 2024) Федеральная служба государственной статистики. (Servizio statistico dello Stato federale) – URL: <https://rosstat.gov.ru/storage/mediabank/osn-01-2024.pdf> p. 59 (accesso: 22.08.2024).

⁵ *Sotsial'no-ekonomicheskoe polozhenii Rossii: yanvar' – avgust 2023 goda* [Report “Situazione socioeconomica in Russia: Gennaio – Agosto 2023”]. *Federal State Statistics Service*: website. (In Russian). Disponibile in: <https://rosstat.gov.ru/storage/mediabank/osn-08-2023.pdf> (accessed 22.08.2024).

Questo divario tra i due indicatori non ha precedenti. Secondo i calcoli del PIL per il periodo 1992-1998 e 2007-2009, era piuttosto piccolo⁶. Forse la spiegazione è che nel gennaio 2024, a differenza del gennaio 2023, sono stati realizzati prodotti speciali ad alta intensità energetica che non richiedevano maggiori costi per il trasporto delle materie prime necessarie alla loro produzione. Apparentemente, non è un caso che V.V. Putin, nel suo discorso all'Assemblea Federale del 29 febbraio 2024, non ha presentato i dati trionfanti di Rosstat sul successo dell'economia russa nel gennaio 2024, dubitando della loro affidabilità, o meglio ancora, di una maggiore inaffidabilità del solito.

Dati attendibili sullo sviluppo dei vari settori dell'economia russa non sembrano confermare l'ipotesi di un grave calo nel gennaio 2024. La stagnazione nell'edilizia e nell'agricoltura non è una caduta, mentre il trasporto ferroviario è forse l'unico grande settore in cui si è registrato un calo delle prestazioni. Si registra addirittura un aumento notevole nella maggior parte dei tipi di prodotti industriali. Il sospetto è l'importazione e parte di prodotti industriali ad alto consumo di energia e di carico non divulgati da Rosstat, ma è troppo presto per trarre una conclusione definitiva. Ciò che è assolutamente chiaro è l'errore delle statistiche economiche generali di Rosstat per gennaio 2024 in relazione alla dinamica del PIL e della produzione industriale. La dimensione degli errori è meno chiara.

Nella tabella vengono presentati i principali indicatori economici per il periodo gennaio – aprile 2024 in relazione al periodo corrispondente del 2023. Per determinare l'andamento reale del PIL, abbiamo calcolato il rapporto tra PIL per il periodo 1991-2015 e la produzione di elettricità e il trasporto merci su rotaia. Nel 2015 il PIL rispetto al 1991 era dell'88%⁷. Allo stesso tempo, la produzione di elettricità è stata di 1.056,1 miliardi di kWh nel 1991 e di 1.049,9 miliardi di kWh nel 2015, ovvero il 99,4% del 1991. Il trasporto merci su rotaia ammontava a 1.957 milioni di tonnellate nel 1991 e a 1.329 milioni di tonnellate nel 2015, ovvero al 67,9% del 1991. La differenza in punti percentuali è stata dell'11,4% per l'elettricità, o dello 0,456% l'anno, mentre per il trasporto merci su rotaia del 32,1%, o dello 0,804% annuo. Il coefficiente di transizione dall'aumento della produzione elettrica e dalla diminuzione del trasporto merci su rotaia alla andamento del PIL reale viene determinato come media di queste due stime.

Principali indicatori economici per il periodo gennaio – aprile 2024 in relazione al periodo corrispondente del 2023

Indicatori	Unità di misura	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile
Prodotti agricoli in percentuale del periodo corrispondente	In percentuale del periodo corrispondente dell'anno scorso	1	1,01	1,025	1,014
Trasporto di merci su rotaia	-/-	0,98	1,01 (0,98 in termini medi giornalieri)	0,96	0,96 (0,92 in base alla disponibilità dei giorni lavorativi)
Produzione di elettricità	-/-	1,04	1,06 ³ (1,03 in termini medi giornalieri)	103,0	1,01
Volume di importazione	-/-	0,93	1,01	0,83	N. D.

⁶ Ханин Г.И., Фомин Д.А. Альтернативные оценки развития российской экономики: методы и результаты. Ч. 1. Альтернативные оценки макроэкономических показателей экономики России / под общ. ред. Г.И. Ханина. – Новосибирск: СибАГС, 2011. – 195 с. – ISBN 978-5-8036-0378-8. (Khanin G.I., Fomin D.A. Valutazioni alternative dello sviluppo dell'economia russa: metodi e risultati. Parte 1. Valutazioni alternative degli indicatori macroeconomici dell'economia russa / a cura di. ed. GI Hanina. – Novosibirsk: SibAGS)

⁷ Ханин Г.И. Экономическая история России в новейшее время. Т. 4. Экономика Российской Федерации в 1999–2016 годы. – М.: КМК, 2019. – 343 с. (Khanin G.I. Storia economica della Russia nei tempi moderni. T. 4. Economia della Federazione Russa nel periodo 1999–2016. – М.: КМК, 2019. – 343 pag)

Volume di esportazione	-/-	0,87	1,039	0,97	N. D.
Bilancia commerciale	-/-	0,82	1,11	1,25	N. D.
Entrate del bilancio federale	-/-	1,76	1,44	1	0,77
Spese del bilancio federale	-/-	89,7	77,9	164,3	100
Deficit di bilancio	-/-	44,2	1,44	Eccedenza	100
Riserve auree e valutarie (all'inizio del mese)	miliardi di dollari	598,5	1,44	576	590,3
Riserve auree e valutarie in percentuale rispetto al periodo precedente	In percentuale rispetto al periodo corrispondente dell'anno scorso	N. D.	97,8	98,3	102,5
Rublo/dollaro su MICEX* il primo giorno lavorativo del mese	-/-	89,83	90,47	91,33	92,21
Commissioni per abitazioni in percentuale rispetto all'anno precedente	-/-	1,01	0,94	1,09	1,02
Produzione di cemento	-/-	0,99	1,12 (108,7 in termini medi giornalieri)	1,12	1,074
Produzione di acciaio	-/-	1	0,97	1,02	0,94

***Moscow Interbank Currency Exchange** (MICEX) Borsa valori della Federazione Russa, principale piazza finanziaria dei Paesi dell'Europa dell'Est. Istituita nel 1992 con sede a Mosca, nel 2011 contava sul suo listino circa 250 società quotate (NdT).

Fonti: appendice, tabella. P1 e P2.

(1) "Корпорация СЕРМЕТ": апрельское производство стали в РФ сократилось на 7,5 % [CHERMET Corporation: April steel production in the Russian Federation decreased by 7.5 %]. *Metallurgicheskii byulleten'* [Metallurgical Bulletin], 2024, 14 May. Available at: <https://www.metalbulletin.ru/news/black/10179182/> (accessed 22.08.2024). [CHERMET Corporation: la produzione di acciaio di aprile nella Federazione Russa è diminuita del 7,5%]. *Metallurgicheskii byulleten'* [Bollettino metallurgico], 2024, 14 maggio. Disponibile su: <https://www.metalbulletin.ru/news/black/10179182/> (accesso il 22/08/2024).

(3) Социально-экономическое положение России: январь – август 2023 года // Федеральная служба государственной статистики. (Situazione socioeconomica in Russia: gennaio – agosto 2023 // Servizio statistico statale federale) – URL: <https://rosstat.gov.ru/storage/mediabank/osn-082023.pdf> (accesso 22.08.2024).

(9) Основные направления развития финансового рынка Российской Федерации на 2024 год и период 2025 и 2026 годов / Банк России. (Principali indirizzi di sviluppo del mercato finanziario della Federazione Russa per il 2024 e il periodo 2025 e 2026 / Banca di Russia) – M., 2023. – URL: https://www.cbr.ru/Content/Document/File/155957/onrfr_2024-26.pdf (accesso: 22.08.2024).

(10) Производство цемента в январе 2024 года составило 2571 тыс. т (Росстат) (La produzione di cemento a gennaio 2024 è stata pari a 2571 mila tonnellate (Rosstat) // Cementinfo.ru. – URL: <https://cementinfo.ru/node/7622> (accesso: 22.08.2024).

Nota 1. Tra i dati del Ministero delle Finanze e del Tesoro nel 2024 c'era un'enorme differenza negli indicatori del bilancio statale. Nei primi 4 mesi, il Tesoro ha calcolato il deficit di bilancio in 2,2 trilioni di rubli e il Ministero delle Finanze ha mostrato un enorme deficit di 4 trilioni di rubli. Entrambi i deficit superano il deficit di bilancio previsto per tutto il 2024.

Nota 2. Secondo Chermet Corporation, nell'aprile 2024, la produzione di acciaio è diminuita del 7,5%⁸.

Nota 3. Le riserve auree e valutarie comprendono anche la parte che viene congelata.

In conformità con l'andamento del trasporto merci su rotaia, l'indice PIL nel gennaio 2024 è determinato in -1,5%, in conformità con l'andamento della produzione di energia elettrica in +3,6%, secondo Rosstat il valore medio era +1,05% invece di 4,6%. Il divario del 3,5% è decisamente più ampio del normale divario (nel periodo post-sovietico risulta solitamente del 2–3%). Anche le lacune nelle valutazioni sono aumentate rispetto al solito. Entrambe le stime sono tuttavia inferiori a quelle di Rosstat.

Tenendo conto dei fattori di aggiustamento, la crescita del PIL a febbraio, in base all'andamento della produzione elettrica, è stata pari al 5,8%; in base all'andamento del trasporto merci su rotaia - 1,7% con un divario nelle stime di 4,1 punti percentuali contro gli 8,4 di gennaio, in media del 3,7%. La produzione media giornaliera è aumentata dello 0,4% invece dell'1,05% di gennaio. Nel valutare i risultati di febbraio bisogna tenere presente che i giorni lavorativi sono stati 20 invece dei 18 del 2023, ovvero l'11% in più.

Nel mese di marzo, in linea con l'andamento del trasporto merci su rotaia, il PIL è diminuito del 2,7%; in linea con l'andamento della produzione di energia elettrica, il PIL è aumentato del 3,5%; Il divario è stato di 6,2 punti percentuali. In media il PIL è cresciuto dello 0,4%. Analizzando l'andamento economico di marzo si evidenzia una riduzione della produzione media giornaliera di energia elettrica di ben il 7,4% rispetto a febbraio, anche se per la stragrande maggioranza dei prodotti industriali di tipo civile si è registrato un aumento della produzione media giornaliera. È ovvio che c'è stata una riduzione di una serie di tipologie di prodotti non civili, compresi quelli ad alta intensità di elettricità.

Ad aprile, con un aumento della produzione elettrica dello 0,9%, la crescita del PIL è stata dell'1,4% per i trasporti ferroviari, con una diminuzione del 3,6%, il calo del PIL è stato del -2,8%; Il calo medio è stato dell'1,4%. Ciò è stato senza dubbio influenzato dall'enorme calo delle importazioni a marzo per l'influenza delle sanzioni combinate di Occidente e Cina. Un calo significativo della produzione in aprile è indicato anche dalla menzionata riduzione della produzione di acciaio del 7,5%.

In media nel periodo gennaio-aprile, sulla base della media aritmetica della crescita mensile, l'aumento del PIL è stato dello 0,9%, e nel 1° trimestre dell'1,7%, mentre Rosstat per il 1° trimestre

⁸“Korporatsiya CHERMET”: aprel'skoe proizvodstvo stali v RF sokratilos' na 7,5 % [CHERMET Corporation: April steel production in the Russian Federation decreased by 7.5 %]. *Metallurgicheskii byulleten'* [Metallurgical Bulletin], 2024, 14 May. Available at: <https://www.metalbulletin.ru/news/black/10179182/> (accessed 22.08.2024). [CHERMET Corporation: la produzione di acciaio di aprile nella Federazione Russa è diminuita del 7,5%]. *Metallurgicheskii byulleten'* [Bollettino metallurgico], 2024, 14 maggio. Disponibile su: <https://www.metalbulletin.ru/news/black/10179182/> (accesso il 22/08/2024).

(3) Социально-экономическое положение России: январь – август 2023 года // Федеральная служба государственной статистики. (Situazione socioeconomica in Russia: gennaio – agosto 2023 // Servizio statistico statale federale) – URL:

<https://rosstat.gov.ru/storage/mediabank/osn-082023.pdf> (accesso 22.08.2024).

(9) Основные направления развития финансового рынка Российской Федерации на 2024 год и период 2025 и 2026 годов / Банк России. (Principali indirizzi di sviluppo del mercato finanziario della Federazione Russa per il 2024 e il periodo 2025 e 2026 / Banca di Russia) – M., 2023. – URL:

https://www.cbr.ru/Content/Document/File/155957/onrfr_2024-26.pdf (accesso: 22.08.2024).

(10) Производство цемента в январе 2024 года составило 2571 тыс. т (Росстат) (La produzione di cemento a gennaio 2024 è stata pari a 2571 mila tonnellate (Rosstat) // Cementinfo.ru. – URL: <https://cementinfo.ru/node/7622> (accesso: 22.08.2024).

mostra un aumento del 5,4%. Allo stesso tempo, la crescita mensile del PIL (tenendo conto della durata delle giornate lavorative) diminuisce in modo continuativo, arrivando ad un calo in aprile.

Distorcendo le informazioni economiche, Rosstat rende un cattivo servizio alla leadership del Paese, impedendo loro di rendersi conto della reale situazione dell'economia e di adottare misure tempestive per migliorarla. Altri dipartimenti economici competono con Rosstat nella distorsione delle informazioni, come dimostra la scandalosa distorsione delle informazioni sul deficit del bilancio federale che nei primi 4 mesi del 2024 ha superato di quasi 3 volte l'importo inizialmente annunciato dal Tesoro e di altrettanto l'importo previsto dal bilancio federale per l'intero anno.

Il continuo declino dell'andamento mensile del PIL fino al calo assoluto nell'aprile 2024 suggerisce l'inizio di una recessione economica.

Ciò è confermato anche dal calo della produzione di acciaio del 5,7% in aprile. In un contesto di deterioramento della maggior parte degli indicatori macroeconomici, spicca la situazione favorevole delle riserve auree e valutarie e del tasso di cambio rublo/dollaro. Tuttavia, a causa delle sanzioni economiche, queste riserve non possono essere utilizzate per le importazioni.

Le cause della recessione economica

Credo che per molti economisti russi l'inizio della recessione economica sarà una sorpresa, in quanto la loro percezione della realtà economica viene fortemente influenzata dalla relativa prosperità della situazione economica nel 2002-2003 (secondo i dati Rosstat accettati acriticamente). Contrariamente alle aspettative della maggior parte degli economisti russi e stranieri, le sanzioni economiche seguite all'Operazione Militare Speciale da parte dell'occidente non hanno avuto per lungo tempo un evidente impatto distruttivo sull'economia russa e persino sul tenore di vita della popolazione, che di solito diminuisce durante le ostilità. Certo, è diminuito, ma non in modo critico. I bisogni primari della popolazione sono stati soddisfatti, contrariamente, ad esempio, all'intensità comparabile delle operazioni militari durante la guerra di Finlandia nel 1939-1940, quando il tenore di vita, così come la situazione economica del paese nel suo insieme, crollò in maniera catastrofica in soli 3 mesi di operazioni militari.

Un confronto tra l'andamento reale del PIL russo e la riduzione delle importazioni reali (tenendo conto dell'aumento dei prezzi del commercio estero) per il periodo 2021-2023 mostra che si è verificata, sebbene lentamente, la sostituzione delle importazioni. Inoltre l'imperfetta economia di mercato russa ha dimostrato i suoi vantaggi rispetto all'economia pianificata sovietica degli anni '30. Particolarmente impressionante è la capacità dell'economia russa di adattarsi rapidamente alle sanzioni economiche riorientando i flussi di esportazione-importazione verso nuovi mercati e nuovi partner. Ciò è stato facilitato dall'orientamento di politica estera dell'India e soprattutto della Cina, che si è dimostrata amica della Russia, ed è diventata una fonte di importazione di molti tipi di prodotti per sostituire quelli vietati dalle sanzioni. La situazione economica è stata alleviata anche dall'aumento dei prezzi del petrolio a seguito delle azioni dell'OPEC. Un grande e inaspettato successo sono state le condizioni climatiche favorevoli per l'agricoltura, che hanno permesso di ottenere due raccolti record di grano e di una serie di altre colture agricole, con i conseguenti effetti sull'allevamento del bestiame, sull'industria alimentare e leggera, sul bilancio e sulle esportazioni.

Un'ulteriore prova della situazione relativamente favorevole dell'economia russa nel 2022-2023 è stata la rapida revoca dell'enorme numero di divieti sulla pubblicazione di informazioni economiche, introdotti poco dopo l'avvio dell'Operazione Militare Speciale.

Questa relativa prosperità ha creato l'illusione che sarebbe continuata (salvo un aumento delle ostilità), come è avvenuto all'inizio del 2024. L'assenza di allarme è stata confermata anche dalla presenza di importanti riserve auree e valutarie (nonostante il congelamento di una parte significativa di esse) e del Fondo nazionale di previdenza. Oltre a ciò sono state sicuramente utilizzate ingenti riserve materiali statali, di cui non si conosce l'attuale composizione e dinamica. È ben noto dalla letteratura economica e storica che tali riserve sono costituite da una serie di beni di consumo e da una grande varietà di materiali per l'industria militare, che senza dubbio venivano ampiamente utilizzati nel periodo preso in esame e quindi in diminuzione.

La costituzione di queste riserve è stata resa più difficile all'inizio del 2024 per il calo dei prezzi del petrolio e per l'inasprimento delle sanzioni secondarie, che hanno costretto molte aziende in India e persino in Cina a limitare i legami commerciali con la Russia, cosa che ha interessato anche una serie di altri paesi amici della Russia, ad esempio la Turchia. Forse l'aumento del tasso della Banca Centrale al 16% ha avuto un ruolo, anche se per lungo tempo il suo aumento ha avuto scarso effetto sulla crescita dell'economia russa. Ovviamente tutti questi fattori hanno agito insieme.

Oltre ai fattori puramente economici, nel primo trimestre del 2024 i bombardamenti con missili e droni delle strutture economiche russe hanno iniziato ad avere un grave impatto sulla situazione economica. Ciò è particolarmente vero per gli impianti dell'industria della raffinazione del petrolio. Ma non solo: nella prima decade di marzo sono stati bombardati i più grandi stabilimenti metallurgici di Cherepovets e Lipetsk in Russia ed è molto probabile che tali bombardamenti si espanderanno.

Il cambiamento strutturale più importante durante questo periodo è stato l'aumento della quota dell'industria militare sul suo volume totale e della quota delle spese militari sul PIL. Questi valori sono difficili da quantificare a causa della mancanza di informazioni affidabili. Nelle statistiche russe pubblicate, i rami dell'industria militare non vengono semplicemente evidenziati: gli esperti devono indovinare dove potrebbero essere rappresentati. La situazione è leggermente migliore per quanto riguarda la quota delle spese militari. Queste sono presentate nel bilancio come spese per la difesa nazionale e la sicurezza nazionale. Ma questo è secondo i piani. Ma nel rapporto sulle prestazioni pubblicato non ci sono bilanci statali. Si afferma che siano in applicazioni segrete, quindi bisogna giudicare, secondo il piano, che potrebbero essere molto diverse dalla realtà. Tuttavia, le loro dimensioni sono ancora lontane dall'essere tali da far definire l'attuale economia russa come militare o addirittura paramilitare. Pertanto, anche nel secondo anno dell'Operazione Militare Speciale, su 170mila miliardi di rubli del PIL, le spese per la difesa e la sicurezza nazionale ammontavano a 9,4mila miliardi di rubli, pari al 5,5% del PIL. Non è stato necessario aumentarli a causa della portata limitata delle operazioni belliche e del numero di militari al fronte. Inoltre, nella fase iniziale delle ostilità, potrebbero essere state utilizzate considerevoli riserve di equipaggiamento militare e di munizioni.

L'aumento della produzione militare è stato facilitato dal fatto che la maggior parte dell'industria militare dell'URSS era situata sul territorio dell'Unione Sovietica. Anche dopo l'enorme contrazione successiva al 1991, la sua capacità è rimasta significativa (a differenza di altri settori), così per soddisfare le esigenze accresciute dopo l'avvio dell'Operazione Militare Speciale, è stato solo necessario utilizzare più intensamente la forza lavoro esistente e attirarne una parte da altri settori dell'economia grazie a salari più elevati. L'economia contava un numero significativo di disoccupati o sottoccupati anche dopo la mobilitazione parziale nell'autunno del 2023. È stato possibile trasferire, almeno in parte, imprese di altri settori dell'economia sul piede di guerra, come avvenne nel periodo Grande Guerra Patriottica, grazie a prezzi più alti per i prodotti militari.

Garantire la fornitura dei materiali necessari è stato facilitato sia dall'interesse materiale che dall'introduzione dell'adempimento obbligatorio degli ordini militari. La leadership russa ha rifiutato un pesante aumento dell'intervento statale nell'economia, e questo sarebbe bastato a sostenere lo sviluppo dell'economia di guerra e ad approvvigionare le forze armate.

Dal punto di vista dell'influenza dell'Operazione Militare Speciale e delle sanzioni economiche sull'ulteriore sviluppo dell'economia russa, l'andamento e la struttura degli investimenti di capitale sono di fondamentale importanza. I miei timori di una loro significativa riduzione non erano giustificati⁹. Ma l'eccesso sul lungo termine del ritiro delle immobilizzazioni rispetto ai loro input e alle riparazioni importanti non può che influenzare le capacità produttive dell'economia¹⁰. Anche il decadimento sul lungo termine della ricerca scientifica avrà un impatto negativo, non solo a causa di una significativa riduzione dei suoi finanziamenti, ma ancor più a causa della sua organizzazione insoddisfacente e della continua fuga di cervelli¹¹. A questo bisogna aggiungere la crescente carenza di manodopera, soprattutto nel caso di una nuova mobilitazione. Ciò è dimostrato dal livello record di disoccupazione ufficiale e dalla rapida crescita dei salari nel settore reale dell'economia.

Il continuo deterioramento degli indicatori macroeconomici reali nel periodo gennaio-aprile 2024, insieme al previsto calo della produzione agricola, a causa delle condizioni meteorologiche sfavorevoli nella primavera del 2024, alla riduzione delle importazioni, agli effetti dei bombardamenti sul territorio della Federazione Russa e al deterioramento di lungo termine della capacità produttiva e del potenziale scientifico unite alla carenza di risorse lavorative, portano ad aspettarci un ulteriore peggioramento della situazione economica fino alla fine del 2024 e nel 2025.

Opzioni per un'ulteriore politica economica

Le opzioni per un'ulteriore politica economica dipendono ovviamente, oltre che dalla situazione economica, anche dall'andamento delle operazioni militari. Una cosa sarebbe se il conflitto finisse in qualche modo nel 2024, un'altra cosa è se dovesse continuare e, ancor più, se si dovesse intensificare. Non essendo un esperto militare, preferirei affidarmi al parere degli specialisti. Secondo il direttore del Centro per l'analisi delle strategie e delle tecnologie (CAST) Ruslan Pukhov, nel 2024 dovremmo aspettarci le operazioni militari continuino senza una vittoria decisiva di una delle parti, un aumento della portata delle operazioni sul campo e una nuova mobilitazione militare in Russia unitamente all'espansione della sua industria militare¹². Lo stesso è dimostrato dall'aumento significativo degli stanziamenti militari per la difesa e la sicurezza nazionale previsto nel bilancio 2024.

A seconda dell'andamento delle operazioni militari e del comportamento della leadership ucraina e dei suoi alleati, tenendo conto dello stato e delle tendenze di sviluppo dell'economia russa nel 2024, si possono distinguere due opzioni di politica economica. Il primo tiene conto della radicale

⁹ Khanin G.I. Ekonomicheskie posledstviya SVO i zapadnykh ekonomicheskikh sanktsii [*Economic consequences of the Northern Military District and Western economic sanctions*]. Khanin G.I. *Sochineniya*. V 2 t. T. 3 (dopolnitel'nyi) [Works. In 2 vol. (Khanin G.I. *Conseguenze economiche del distretto militare settentrionale e sanzioni economiche occidentali*)]. Khanin G.I. *Sochineniya*. V2t. T. 3 (dopolnitel'nyi) [Opere. Nel 2 vol. vol. 3 (aggiuntivo)]. Mosca, KMK Publ., 2023, pp. 112–127) Vol. 3 (additional)]. Moscow, KMK Publ., 2023, pp. 112–127.

¹⁰ Ханин Г.И., Фомин Д.А. Динамика основного капитала // Ханин Г.И. Экономическая история России в новейшее время. Т. 4. 1999–2016 годы. – М.: КМК, 2019. – С. 176–200. Khanin G.I., Fomin D.A. “Andamento del capitale fisso” // Khanin G.I. *Storia economica della Russia nei tempi moderni*. T.4. 1999–2016. – М.: КМК, 2019. – P. 176–200.)

¹¹ Vedi nota 9 p. 124–126.

¹² Пухов Р.Н. От «специальной» к «военной» // Россия в глобальной политике. – 2024. (Pukhov R.N. *Da “speciale” a “militare”* // *La Russia nella politica globale*) – Т. 22, № 2. – С. 21–36. – URL: <https://www.globalaffairs.ru/articles/ot-speczialnoj-k-voennoj/> (accesso: 22.08.2024).

escalation delle operazioni militari e dell'intensificazione del sostegno militare occidentale all'Ucraina. Ciò richiederà una decisiva militarizzazione dell'economia russa, cosa che era stata prevista nel bilancio 2024, ma è stata realizzata lentamente all'inizio dell'anno. Nello specifico, possiamo parlare di una nuova mobilitazione di massa, che attirerà molte nuove imprese da diversi settori dell'economia verso la produzione militare, la rapida introduzione di scarse capacità di produzione industriale e l'importazione di materiali e attrezzature mancanti da paesi amici della Russia. Ciò richiederà un aumento della quota delle spese militari nel PIL russo dall'attuale 5-6% al 15-20% del PIL, con una corrispondente diminuzione della quota delle spese personali della popolazione, degli investimenti in infrastrutture sociali e nel settore non industriale dell'economia. Allo stesso tempo, sarà necessaria una radicale redistribuzione del lavoro e delle risorse finanziarie.

Nel valutare la quota richiesta di spese militari nel PIL, si dovrebbe tenere presente che il PIL totale dell' "Occidente nel suo insieme" è circa 25 volte superiore al PIL della Federazione Russa, così per eguagliarlo, la quota di spese militari in Russia dovrebbe essere 25 volte maggiore. Quindi la quota indicata non è affatto esagerata, ma piuttosto sottostimata.

Quando la struttura dell'economia cambierà, sarà necessario ridurre drasticamente la produzione delle industrie che servono i bisogni personali della popolazione (agricoltura, industrie leggere e alimentari, dei servizi al consumo, alla sfera sociale e culturale, all'edilizia non produttiva) a favore dell'industria militare e dell'edilizia industriale. Le caratteristiche materiali e tecniche di questi gruppi di industrie sono diverse e emergeranno grandi difficoltà di conversione. Frequentemente sarà necessario fermare semplicemente la produzione di prodotti non prioritari per liberare manodopera a beneficio delle forze armate e del complesso militare-industriale, ad esempio, per introdurre il secondo e il terzo turno nelle imprese militari. Dovremo cambiare radicalmente la distribuzione dei prodotti di interi settori dell'economia. In alcuni casi, questo potrebbe non essere sufficiente e si dovrà ricorrere alle importazioni da paesi amici, come nel caso delle forniture Lend-Lease¹³ durante la Grande Guerra Patriottica, ma questa volta a pagamento, cosa che le riserve valutarie consentono da diversi anni. Un ostacolo sono le restrizioni agli accordi con la Russia, già introdotte da Cina e Turchia. Questa ristrutturazione economica potrebbe essere seriamente ostacolata dal bombardamento del territorio russo da parte delle truppe ucraine.

Il problema più difficile sarà la redistribuzione delle risorse lavorative. Se non mobilitiamo le risorse lavorative, si verificherà una riduzione dell'occupazione nelle industrie non prioritarie a causa della riduzione della domanda dei loro prodotti e dei salari. Volenti o nolenti, i lavoratori licenziati dovranno cercare lavoro nei settori prioritari.

Sarà necessario creare un ampio sistema di istituzioni educative per la riqualificazione della forza lavoro, il che richiederà molto tempo. Un'alternativa potrebbe essere l'aumento dell'orario di lavoro, cosa avvenuta pochi giorni dopo l'inizio della Grande Guerra Patriottica, ma l'efficacia di questa misura non dovrebbe essere sopravvalutata. Lavorare ore extra a causa della fatica rende i lavoratori molto meno produttivi.

La carenza di beni derivante da una riduzione della produzione di beni di consumo con una crescita più rapida dei redditi monetari e un aumento dei prezzi al dettaglio potrebbe aggravare le condizioni dei più poveri. Per evitare disordini sociali sarà probabilmente necessario introdurre il razionamento di alcuni prodotti alimentari, con la concomitante crescita dell'apparato distributivo e il declino del commercio al dettaglio. Durante la Seconda Guerra mondiale, vennero introdotte le tessere in tutti i

¹³ Nome originario del sistema di affitti e prestiti adottato dagli USA nel 1941 per le forniture ai paesi amici e alleati durante la Seconda Guerra mondiale. Rimase in vigore fino al 27 settembre 1945.

paesi in guerra tranne che negli Stati Uniti. Il sistema di razionamento ebbe un relativo successo nell'economia pianificata dell'URSS e in società altamente organizzate come la Gran Bretagna e la Germania, ma la Russia moderna non appartiene a nessuna di queste categorie.

Saranno inevitabili dei cambiamenti nel sistema di gestione economica, che finora si è cercato di minimizzare. Si sono verificati anche in Gran Bretagna, il cui governo era guidato dal Partito Liberale durante la Prima Guerra Mondiale e dal Partito Conservatore durante la Seconda Guerra Mondiale, entrambi ostili a qualsiasi regolamentazione governativa. È evidente che l'attuale sistema degli organi statali in Russia è del tutto inadatto a questi nuovi compiti, cosa che non viene ancora affrontata né nella struttura né nella composizione del personale.

Anche in società e stati altamente organizzati come la Gran Bretagna e la Germania, durante entrambe le guerre, la creazione di nuove strutture economiche e il loro funzionamento non procedettero senza intoppi. La leadership del governo russo negli ultimi vent'anni ha generalmente contribuito a superare la pesante eredità dell'arretratezza economica tardo-sovietica e post-sovietica e gli ultimi due anni non hanno impedito alle istituzioni di mercato di svolgere il proprio lavoro. Ma i problemi legati alla militarizzazione radicale dell'economia sono incomparabilmente più complessi, e non è ovvio che essa sia in grado di affrontarli.

In un certo numero di casi, potrebbe essere necessario nazionalizzare le aziende che sfuggono agli ordini militari o li eseguono in modo inadeguato a causa della non redditività o della negligenza. Casi del genere sono già stati osservati attualmente e con l'inasprimento ce ne saranno incomparabilmente di più. È molto più semplice con le imprese nazionalizzate: non occorre persuaderle, motivarle, ma semplicemente ordinando. La seconda domanda è: come funzioneranno, ci saranno inevitabilmente anche molti abusi.

La seconda opzione di politica economica presuppone che l'assistenza militare occidentale all'Ucraina non superi in maniera significativa il livello attuale. In questo caso, l'onere del sostegno alle operazioni militari per l'economia russa rimarrà allo stesso livello e, di conseguenza, le restrizioni e i cambiamenti nella struttura dell'economia e nella natura delle istituzioni economiche previsti nella prima opzione non saranno necessari e non si presenterà l'esigenza di un certo numero di essi (ad esempio un sistema di tessere).

La tabella successiva fornisce i principali indicatori economici per il periodo gennaio aprile 2023.

Indicatori economici per gennaio – aprile 2023

Indicatori	Unità di misura	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile
Trasporto ferroviario di merci	milioni di tonnellate	97,6	95,0	109,1	105,5
Produzione di elettricità	miliardi di kWh	113	103	102	94,3
Produzione di cemento	milioni di tonnellate	2,6	3,97?	4,45	5,17
Messa in servizio dell'edilizia abitativa	milioni di m ²	12,1	8,3	8,6	7,1
Volume di esportazioni	miliardi di dollari	32,9	30,7	40,9	
Volume di importazioni	miliardi di dollari	22,2	22,5	27,6	N.D.
Bilancia commerciale	miliardi di dollari	10,7	8,2	13,3	N.D.
Entrate del bilancio federale	trilioni di rubli	1,36	1,8	3,7	3,0
Spese del bilancio federale	trilioni di rubli	3,11	2,63	2,8	3,8
Deficit del bilancio federale	trilioni di rubli	-1,76	-0,82	0,9	-0,8
Rapporto deficit/spesa	%	56,5	31,7	+43,2	21,0

Produzione di acciaio	milioni di tonnellate	6,2	6	6,5	6,6
-----------------------	-----------------------	-----	---	-----	-----

Indicatori economici per gennaio – aprile 2024

Indicatori	Unità di misura	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile
Trasporto ferroviario di merci	milioni di tonnellate	95,6	95,9	105,3	101,7
Produzione di elettricità	miliardi di kWh	118	113	105	95,1
Produzione di cemento	milioni di tonnellate	2,57	4,46?	5,0	5,56
Messa in servizio dell'edilizia abitativa	milioni di m ²	12,2	7,8	9,4	7,1
Volume di esportazioni	miliardi di dollari	28,7	31,9	39,6	N.D.
Volume di importazioni	miliardi di dollari	20,6	22,8	22,9	N.D
Bilancia commerciale	miliardi di dollari	8,7	9,1	16,7	N.D
Entrate del bilancio federale	triloni di rubli	2,4	2,6	3,7	2,3
Spese del bilancio federale	triloni di rubli	2,7	3,8	2,8	3,87
Deficit del bilancio federale	triloni di rubli	0,3	1,2	0,9	0,91
Rapporto deficit/spesa	%	11,1	31	+32,1	23,5
Produzione di acciaio	milioni di tonnellate	6,2	5,8	6,6	6,2

Fonti: [4) Социально-экономическое положение России: январь 2024 года // Федеральная служба государственной статистики. (Situazione socioeconomica in Russia: gennaio 2024 // Servizio statistico statale federale. URL: <https://rosstat.gov.ru/storage/mediabank/osn-01-2024.pdf> (accesso 22.08.2024).

(7) Социально-экономическое положение России: январь – апрель 2024 года // Федеральная служба государственной статистики. (Situazione socioeconomica in Russia: gennaio – aprile 2024 // Servizio statistico statale federale). – URL: <https://rosstat.gov.ru/storage/mediabank/osn-04-2024.pdf> (data di accesso: 22/08/2024).

(9) Основные направления развития финансового рынка Российской Федерации на 2024 год и период 2025 и 2026 годов / Банк России. (Principali indirizzi di sviluppo del mercato finanziario della Federazione Russa per il 2024 e il periodo 2025 e 2026 / Banca di Russia) – M., 2023. – URL: https://www.cbr.ru/Content/Document/File/155957/onrfr_2024-26.pdf (accesso: 22.08.2024).

(10) Производство цемента в январе 2024 года составило 2571 тыс. т (Росстат) (La produzione di cemento a gennaio 2024 è stata pari a 2571 mila tonnellate (Rosstat) // Cementinfo.ru. – URL: <https://cementinfo.ru/node/7622> (accesso: 22.08.2024).

Bibliografia

1. Внешняя торговля Российской Федерации // Федеральная таможенная служба. Таможенная статистика. – URL: <https://customs.gov.ru/statistic> (дата обращения: 22.08.2024).
2. Выход новых жилищных проектов на рынок сократился в России в январе на 27 % // РИА Новости. Недвижимость. – 09.02.2024. – URL: <https://realty.ria.ru/20240209/vykhod-1926440349.html> (дата обращения: 22. 08.2024).
3. Социально-экономическое положение России: январь – август 2023 года // Федеральная служба государственной статистики. – URL: <https://rosstat.gov.ru/storage/mediabank/osn-08-2023.pdf> (дата обращения: 22.08.2024).
4. Социально-экономическое положение России: январь 2024 года // Федеральная служба государственной статистики. – URL: <https://rosstat.gov.ru/storage/mediabank/osn-01-2024.pdf> (дата обращения: 22.08.2024).
5. Социально-экономическое положение России: январь – февраль 2024 года // Федеральная служба государственной статистики. – URL: <https://rosstat.gov.ru/>

- storage/mediabank/osn-02-2024.pdf (дата обращения: 22.08.2024).
6. Социально-экономическое положение России: январь – март 2024 года // Федеральная служба государственной статистики. – URL: <https://rosstat.gov.ru/storage/mediabank/osn-03-2024.pdf> (дата обращения: 22.08.2024).
7. Социально-экономическое положение России: январь – апрель 2024 года // Федеральная служба государственной статистики. – URL: <https://rosstat.gov.ru/storage/mediabank/osn-04-2024.pdf> (дата обращения: 22.08.2024).
8. «Корпорация ЧЕРМЕТ»: апрельское производство стали в РФ сократилось на 7,5 % // *Металлургический бюллетень*. – 2024. – 14 мая. – URL: <https://www.metalbulletin.ru/news/black/10179182/> (дата обращения: 22.08.2024).
9. Основные направления развития финансового рынка Российской Федерации на 2024 год и период 2025 и 2026 годов / Банк России. – М., 2023. – URL: https://www.cbr.ru/Content/Document/File/155957/onrfr_2024-26.pdf (дата обращения: 22.08.2024).
10. Производство цемента в январе 2024 года составило 2571 тыс. т (Росстат) // *Cementinfo.ru*. – URL: <https://cementinfo.ru/node/7622> (дата обращения: 22.08.2024).
11. *Пухов Р.Н.* От «специальной» к «военной» // *Россия в глобальной политике*. – 2024. – Т. 22, № 2. – С. 21–36. – URL: <https://www.globalaffairs.ru/articles/ot-speczialnoj-k-voennoj/> (дата обращения: 22.08.2024).
12. *Соловьева О.* Экономика замедлится в три раза в 2024 году // *Независимая газета*. – 2024. – 25 февраля. – URL: https://www.ng.ru/economics/2024-02-25/4_8955_2024.html (дата обращения: 22.08.2024).
13. Khanin G.I. Ekonomicheskie posledstviya SVO i zapadnykh ekonomicheskikh sanktsii [Economic consequences of the Northern Military District and Western economic sanctions]. Khanin G.I. *Sochineniya*. V 2 t. T. 3 (dopolnitel'nyi) [Works. In 2 vol. Vol. 3 (additional)]. Moscow, КМК Publ., 2023, pp. 112–127.
14. *Ханин Г.И.* Экономическая история России в новейшее время. Т. 4. Экономика Российской Федерации в 1999–2016 годы. – М.: КМК, 2019. – 343 с.
15. *Ханин Г.И., Фомин Д.А.* Динамика основного капитала // *Ханин Г.И. Экономическая история России в новейшее время. Т. 4. 1999–2016 годы*. – М.: КМК, 2019. – С. 176–200.
16. *Ханин Г.И., Фомин Д.А.* Альтернативные оценки развития российской экономики: методы и результаты. Ч. 1. Альтернативные оценки макроэкономических показателей экономики России / под общ. ред. Г.И. Ханина. – Новосибирск: СибАГС, 2011. – 195 с. – ISBN 978-5-8036-0378-8.